

Lampiasi — Luporini.  
 Marazzi — Matteucci — Morandi Luigi.  
 Palberti — Pompilj.  
 Sommi-Picenardi.

*Sono ammalati:*

Arlotta.  
 Bertesi.  
 Capoduro — Capozzi — Costa-Zenoglio  
 — Crispi.  
 Daneo Gian Carlo — Di Bagnasco —  
 Donadio — Donati Marco.  
 Florena.  
 Mascia.  
 Picardi.

*Assenti per ufficio pubblico:*

Alessio.  
 Martini.  
 Pistoja.

### Risultamento di votazione per la nomina di un segretario della Presidenza.

**Presidente.** Devo proclamare l'esito della votazione per la nomina di un segretario della Camera.

I votanti sono stati 325. La maggioranza sarebbe stata di 163.

Hanno riportato voti: l'onorevole Gerolamo Del Balzo, 150; l'onorevole Podestà, 134; l'onorevole Giuliani, 16; l'onorevole Scalini, 2; l'onorevole Di Scalea, 1; l'onorevole Carlo Del Balzo, 1; l'onorevole Gallini, 1. Schede bianche 30.

Di fronte a questo risultato è mio avviso che si debba procedere ad una nuova votazione di ballottaggio.

Legge generale è che la volontà di un'assemblea non possa risultare che dal voto concorde della metà più uno dei suoi componenti.

Il nostro regolamento ha ammesso tuttavia alcune eccezioni in omaggio alla rappresentanza delle minoranze ed ha dichiarato perciò che in tutte le votazioni, che si riferiscono all'elezione collettiva di due o più persone, si proceda alla votazione con voto limitato.

In questo caso non è possibile che il candidato della minoranza ottenga la metà più uno dei suffragi, e quindi si ammette che chi raccoglie più voti sia l'eletto.

Ma fuori di questi casi, ogni qual volta si tratti di eleggere ad un determinato ufficio una sola persona, non si può più parlare di eccezioni e si deve ritornare alla massima generale, la quale prescrive la maggioranza dei votanti.

Io sono quindi di avviso che nel caso presente, nessuno dei due candidati ad un unico posto di segretario avendo riportato la maggioranza dei voti, debbasi procedere ad una votazione di ballottaggio tra l'onorevole Gerolamo Del Balzo, che ottenne 150 voti, e l'onorevole Podestà, che ne ebbe 134.

E poichè non è possibile procedere ora ad una tale votazione, ritengo che si abbia la medesima a stabilire per la seduta di martedì.

**Di San Giuliano.** Domando di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Di San Giuliano.** Onorevole presidente, se la memoria non m'inganna, vi deve essere un precedente, di cui in questo momento non ricordo i termini, che, richiamato ed esposto alla Camera, risolverebbe subito ogni dubbio.

**Presidente.** Onorevole Di San Giuliano, credo che precedenti ve ne siano, ma nel senso indicato da me.

**Maurigi.** L'onorevole Gibrdano-Apostoli è stato eletto a maggioranza relativa, onorevole presidente. Si consultino i precedenti!

**Presidente.** Consulteremo i precedenti, Non intendo certamente imporre la mia opinione!

**Di San Giuliano.** Domando di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Di San Giuliano.** Onorevole presidente, se permette, vorrei sottoporre a Lei ed alla Camera un'osservazione, che troverà tutti concordi. A tutte le parti di questa Camera una cosa sola deve premere, e cioè che la Camera non si contraddica nella sua giurisprudenza; che quella qualunque decisione che oggi si prenderà, rimanga come decisione di massima, la quale oggi può giovare agli uni e domani agli altri.

Possiamo dunque esaminare la questione con la massima obiettività, per servirmi dell'abusata parola.

Detto ciò, mi sembra che, prima di prendere una deliberazione, conforme o non conforme alla proposta dell'onorevole presidente, sia opportuno di verificare bene il precedente, che da varie parti è stato accennato, affin